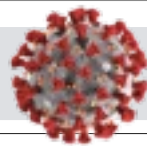


Primo piano | L'allerta sanitaria



Lezioni sospese alla scuola cinese di Verona «Solo cautela»

Le classi ospitate al liceo Copernico

VERONA Tra gli effetti «collaterali» del Coronavirus o, meglio, della preoccupazione che sta scatenando a livello globale, c'è anche la sospensione, a tempo indeterminato della «scuola di cinese per cinesi», che si tiene negli spazi del liceo Copernico, a San Michele Extra. A deciderlo è stata la stessa associazione che promuove questa attività la Zhi Xin realtà fondata da cittadini cinesi (o di origine cinese) residente a Verona. «Lo abbiamo fatto a scopo cautelativo - afferma Andrea Chunmao Zhou, responsabile delle attività - a nostra conoscenza non c'è nessuna persona a rischio tra gli alunni».

Una scelta cautelativa, insomma, in attesa che passi l'allarme. Del resto sono state molte le iniziative del genere, da parte della comunità cinese, in gran parte d'Italia. «Stiamo inoltrando molti consigli ai nostri concittadini che vivono a Verona - prosegue Chunmao Zhou - alcuni di loro sono rientrati a inizio gen-



Andrea Chunmao Zhou
Abbiamo fatto una scelta di responsabilità, nessun nostro alunno è a rischio contagio

naio, prima che bloccassero i voli e dopo il capodanno cinese. Nessuno è considerato a rischio, ma comunque il suggerimento è quello di evitare il contatto con il pubblico per qualche giorno: stare a casa nel limite del possibile».

Va sottolineato che queste «regole» si applicano a persone per cui non è scattato nessun controllo da parte dell'autorità sanitarie: individui e famiglie che si sono recate in Cina quando l'infezione era confinata nella regione di Wuhan e che non si sono nemmeno avvicinati a questa città. La maggior parte dei «sinoveronesi», infatti, viene da Shanghai e dintorni, a ottocento chilometri di distanza. Zhou la definisce «una scelta di responsabilità», ed è quella fatta anche da molti suoi connazionali in altre città italiane. Un caso su tutto è quello di Prato, la città più «cinese» d'Italia, con il 20% di residenti provenienti dal paese dell'estremo oriente. Anche nel centro della Toscana,

**Le Vetriere Riunite di Colognola ai Colli**

«Per noi danni ingenti, ma temporanei»

VERONA Sono tra i leader mondiali nella produzione di oblo in vetro per lavatrici. Vendono quasi interamente all'estero con la Cina a pesare per il 20%. E possono raccontare un esempio di effetto del Coronavirus sull'economia: «Il mondo industriale del "bianco", in Cina, è fermo. Ci sono ritardi di almeno quindici giorni. Per noi vuol dire slittamento dei ritiri e accumulo di materiale nei magazzini. Un danno significativo in termini assoluti, ma limitato nel tempo, perché tutto è destinato a tornare alla normalità». Così Luca Villa, ad di Vetriere Riunite, azienda di Colognola ai Colli passata nell'ottobre scorso sotto il controllo del fondo americano Sun Capital. Dice Villa: «Il tasso di crescita della domanda di oblo in Cina è del 10%. In casi come il nostro si guarda a quanto succede là: per il Coronavirus, le industrie hanno posticipato la produzione, e bisognerà capire cosa succederà alla ripresa. Il nostro personale lavora da qui, quindi non ci sono problemi. Chiaro che i progetti di espansione in Cina, per ora, sono sospesi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

molti cinesi rientrati dalla terra d'origine, si sono imposti una sorta di quarantena.

La scuola di cinese del Copernico è una realtà pensata per i giovani della seconda generazione. Un posto dove imparare il mandarino dal momento che, a scuola e con i coetanei, parlano prevalentemente italiano. Le classi contano una cinquantina di studenti. Nessun problema, invece, per gli studenti cinesi dell'accademia di Belle Arti. Da diversi anni, un programma internazionale (il «Turan-dot») consente l'iscrizione dal Paese asiatico: in media ne ar-

rivano tra i dieci e i venti ogni anno. Succede in molte scuole a vocazione artistica: ha fatto scalpore l'avviso diramato dal conservatorio di Rovigo che aveva chiesto a quanti erano rientrati in Cina nel periodo natalizio (e del capodanno cinese) di non presentarsi alle lezioni. «Non ci risultano studenti in mobilità», fa sapere il direttore dell'Accademia, Francesco Ronzon. Insomma, tutti sono rimasti in Italia da quando hanno iniziato le lezioni. E il problema non si pone nemmeno.

Davide Orsato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il prodotto
Vetriere Riunite è leader nella produzione di oblo da lavatrice. Vende quasi interamente all'estero, la Cina vale il 20% del mercato



*Dal 1998
il sapore e la tradizione
del pesce di mare
in centro a Verona*



Vicolo S. Silvestro, 10 - 37122 Verona
Tel 045 592650 - 349 6907050 - E-mail ostescurosrl@yahoo.it
www.ristoranteostescuro.tv
chiuso la domenica e il lunedì a pranzo

seguici anche su:

